

# Il plauso dal mondo economico «Sinergia lungimirante» «Stop solo momentaneo»

Confindustria, Cna e Confartigianato chiedono che si continui a lavorare insieme Zattini (Confcommercio): «Ora i buoni propositi producano scelte concrete»

**Anche** il mondo economico concorda sulla bontà del progetto forlivese e si dice pronto a promuoverne la realizzazione, anche senza il sostegno del titolo di Capitale della Cultura. Secondo Confindustria Romagna, «pur non avendo ottenuto il riconoscimento, il percorso di Forlì e Cesena per la candidatura rappresenta un modello lungimirante di sinergia istituzionale per un obiettivo condiviso e ha aperto prospettive che avranno comunque un impatto positivo sul territorio,

grazie alla capacità di esprimere una progettualità elevata, con una fattiva collaborazione. Confindustria Romagna farà la propria parte affinché queste energie non vengano disperse».

**Cna** Forlì-Cesena, da parte sua, sottolinea come «il percorso intrapreso da Forlì-Cesena e dall'intero territorio provinciale rappresenti un risultato di grande valore che non si esaurisce con la mancata assegnazione del titolo. La scelta di presentarsi in modo unitario, coinvolgendo tutti i comuni, ha rafforzato il senso di comu-

nità e la capacità di fare sistema». Ora Cna conferma il suo impegno a «collaborare con le amministrazioni affinché quanto avviato trovi continuità». «La mancata nomina di Forlì e Cesena a capitale italiana della Cultura 2028 ci rammarica, ma, al tempo stesso, tutto il lavoro fin qui svolto ci fa ben sperare in una rinnovata vitalità della nostra Provincia»: questo il pensiero di Confartigianato, tramite il presidente Luca Morigi e il segretario Mauro Collina. «Mare, collina, montagna, una ricchezza artistica e culturale molto forte, tradizione enogastronomica di eccellenza: il traguardo sfumato è solo un momentaneo stop, dobbiamo continuare a lavorare per valorizzare e incrementare il nostro patrimonio».

**Alberto** Zattini, direttore di Ascom-Confcommercio aveva espresso la sua perplessità circa la candidatura congiunta: «Si è evitata così la competizione tra Forlì e Cesena: è evidente che questa unione dell'ultimo momento fosse di facciata». Poi però apre al futuro: «Quanto accaduto ci serva per capire che, d'ora in poi, si debba lavorare uniti e remare tutti nella stessa direzione: quella della valorizzazione della provincia. Forlì e Cesena, in futuro, dovranno mettere da parte posizioni politiche e ideologiche e ambizioni personali. Ora vedremo se i buoni propositi sfoceranno in scelte politiche concrete per il bene comune».



## «A ottobre mostra su Guercino»

**Pochi** minuti dopo la sconfitta, nel primo commento a caldo, il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini ha voluto annunciare un evento che prenderà vita in ottobre al primo piano del San Domenico: «Una grande mostra sul Guercino e la sua scuola» (*sopra*, un'opera attualmente parte del 'Barocco')

Il commento

## Lo spirito è quello della svolta

Segue dalla **Prima**

**Marco Bilancioni**



**Q**ualche veleno c'è già e sarà doveroso analizzare che qualche errore sarà pur stato commesso. Ma le prime dodici ore post-sconfitta sono una delle migliori prove che la città abbia offerto di sé negli ultimi anni. Non solo per la compostezza (virtù comunque rara, se non la si confonde con l'indifferenza), per la maturità istituzionale dell'opposizione, la concretezza del mondo economico, ma soprattutto per il clima di fiducia, di consapevolezza della propria forza. Una forza, in campo culturale, che viene da oltre vent'anni di grandi mostre, investimenti, scommesse. Arte, fotografia, storia, cibo, teatro, libri. Non tutto ha funzionato sempre, ma comunque è stata tracciata una strada sulla quale non si torna indietro.

**Capitale** lo stesso. Ce la saremmo meritata. Quindi, in definitiva, ce la meritiamo: non possono toglierci ciò che siamo diventati da quando Forlì ha saputo immaginare un futuro che vada oltre campi, capannoni industriali e un po' di noia. Ora tutti, dai politici alle imprese, chiedono di realizzare il dossier il più possibile. Il sindaco l'ha già promesso, Gianfranco Brunelli l'ha già rivendicato. Per realizzare la svolta, potremmo non dover aspettare il 2028.



Il campanile di San Mercuriale, simbolo della città, illuminato con il logo della candidatura per il 2028